

KC Magna Grecia - Convegno su Bullismo e Cyberbullismo

Rosalba Fiduccia, 27 settembre 2017, 17:43

SABATO 1 ° APRILE 2017, alle ore 09.30 presso l'ISTITUTO COMPRENSIVO E.TERRANA DI ARDORE, ha avuto luogo l'interessante

CONVEGNO - BULLISMO E CYBERBULLISMO

Riconoscere per Prevenire e Affrontare per Contrastare

Dopo i saluti del Dirigente Scolastico Anna Delfino, e di Giuseppe BELCASTRO, Presidente del Kiwanis Club Magna Grecia

L.Giugno , hanno relazionato:

Maria Pia SANTORO, Neuropschiatra infantile - Psicoterapeuta,

Lucia PIRAS, Giudice Onorario presso il Tribunale dei Minori di Reggio Calabria,

Don Tonino SARACO, Rettore del Santuario di Polsi.

Ha concluso i lavori Giuseppe LUCIANO, Luogotenente Governatore della Divisione 13 Calabria.

Graditi ospiti: Giuseppe GRENCI, Sindaco di Ardore, Rosario ROCCA, Sindaco di Benestare, Giuseppe GIUGNO, Sindaco di Careri,

Domenico POLLIFRONE, Sindaco di Cimin à.



ISTITUTO COMPRENSIVO
ARDORE - BENESTARE - GARISI - CIMINÀ



CONVEGNO

BULLISMO E CYBERBULLISMO:

Riconoscere per Prevenire e Affrontare per Contrastare

SABATO 1 APRILE 2017, ORE 09.30

PRESSO L'ISTITUTO COMPRENSIVO "E. TERRANA" DI ARDORE

Introduce:

Anna DELFINO, Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo "E. Terrana"

Saluti:

Giuseppe BELCASTRO, Presidente Kiwanis Club Magna Grecia "L. Giugno"

Relazionano:

Maria Pia SANTORO, Neuropsichiatra infantile - Psicoterapeuta

Lucia PIRAS, Giudice Onorario presso il Tribunale dei Minori di Reggio Calabria

Don Tonino SARACO, Rettore del Santuario di Polsi

Conclude:

Giuseppe LUCIANO, Luogotenente Governatore Divisione 13 Calabria

Ospiti:

Giuseppe GRENCI, Sindaco di Ardore

Rosario ROCCA, Sindaco di Benestare

Giuseppe GIUGNO, Sindaco di Careri

Domenico POLLIFRONE, Sindaco di Ciminà





22 | Reggio

ARDORE Gli abusi tra adolescenti spiegati in un incontro all'istituto "Terrana"

Il bullismo viaggia sulla rete

All'iniziativa del Kiwanis anche il giudice minorile onorario Lucia Piras

NATALINO SPATOLISANO

ARDORE - L'azione di contrasto al bullismo e al bullismo online racchiude una tipica azione di sistema in un apparato fondamentale di apporto sinergico tra le diverse agenzie educative. Di Bullismo e cyberbullismo i è discusso, coinvolgendo gli studenti dell'istituto comprensivo "E. Terrana", durante il convegno promosso dal Kiwanis club magna greca "L. Giugno", unitamente all'istituto scolastico che porta il nome del parlamentare ed uomo di governo ardorese venuto meno il primo settembre 1979. Fenomeno complesso che si manifesta normalmente con "atti di prepotenza e sopraffazione e di tacita accettazione degli stessi". Dopo l'introduzione ai lavori, affidata al dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Anna Del-fino, ed i saluti del presidente del Kiwanis club magna greca "L. Giugno" Giuseppe Belcastro, si entrò nel vivo del convegno. Spesso le origini del bullismo si riportano al tipo di educazione ricevuta in famiglia. Ecco perché, sul ruolo della famiglia e del rapporto esistente con tale fenomeno degenerativo, si è soffermato il parroco della chiesa Santa Maria del Pozzo, nonché rettore del santuario di Polci don Tonino Saraco. Un comportamento aggressivo è più facile che nasca in una famiglia dove è mancato l'affetto da piccoli, o dove i rapporti sono stati gestiti in modo aggressivo, di conseguenza se in una famiglia i problemi si risolvono con l'uso della violenza fisica senza confronto



Un momento dell'incontro

o dialogo, i figli probabilmente recepiranno tale metodo mettendolo in pratica nel loro mondo. Le conseguenze fisiche e psicologiche della vittima di bullismo

sono state analizzate invece dalla neuropsichiatra infantile, nonché psicoterapeuta Maria Pia Santoro. Gli atti di bullismo subiti in età adolescenziale e preadolescenziale

le comportano un trauma in grado di rovinare la salute fisica e mentale di un giovane intaccando la sua autostima. Spesso la vittima sono più esposte a soffrire di ansia e disturbi depressivi, manifestando anche la tendenza ad un progressivo isolamento sociale. Gli aspetti giuridici del cyberbullismo sono stati affrontati invece dal giudice onorario presso il tribunale dei minori di Reggio Calabria Lucia Piras. Anche noto come bullismo elettronico, consiste in atteggiamenti finalizzati ad offendere, spaventare o umiliare, tramite l'utilizzo di strumenti elettronici, come l'e-mail, la messaggistica istantanea, i blog o i siti web. Nel trarre le conclusioni il luogotenente governatore Divisione 13 Calabria Giuseppe Luciano ha ribadito la necessità di mirare sul versante della prevenzione di un fenomeno, purtroppo, in continua crescita.



Don Magnoli al sit-in

■ **LOCRI** Organizza un sit-in all'ospedale
**La lotta di Don Magnoli
"La Chiesa sia presente
per i veri problemi"**

LOCRI - Aveva scritto al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in occasione della sua visita a Locri, lo scorso 19 marzo, per denunciare lo stato di fatiscenza in cui versano i servizi e le strutture nella Locride. Poi ha spedito una missiva al ministro della Salute Lorenzin sul degrado dell'ospedale di Locri. Aveva persino manifestato al Capo dello Stato la sua disponibilità a fare da guida in tutto il "calvario". L'autore di tutto questo è un prete, un giovane prete della diocesi di Locri-Gerace. Don Antonio Magnoli, parroco del Santuario di Polci, ieri è passato al concreto e ha manifestato davanti all'ospedale di Locri. Con lui qualche operatore sanitario, un gruppetto di cittadini e qualche pattuglia delle forze dell'ordine. Una manifestazione pacifica per "gridare" i problemi atavici del territorio della Locride, ma soprattutto quelli riguardanti le strutture sanitarie. Partendo dal pronto soccorso ha girato per i vari reparti verificando lo stato cui gli operatori si trovano a lavorare e i degni costrutti a stare. "La struttura ha dichiarato giovane sacerdote - è nata ad una morte e ziosa". Don Magnoli si dà per vinto. "Non fermerò qui - ha aggiunto - con un pizzico di denaro per la mancata risposta all'appello dei rappresentanti istituzionali e retorici - continuerò per chi vuole". Non ci lasceremo ingiro da nessuno.

■ **EDUCAZIONE** A Caulonia e Bovalino per la legalità

I carabinieri nelle scuole

BOVALINO - I Carabinieri tornano a scuola per insegnare. I militari dell'Arma hanno realizzato un incontro con gli alunni dell'istituto comprensivo di Bovalino, durante il quale sono state illustrate le attività dei vari Reparti dell'Organizzazione dell'Arma, sottolineando l'importanza della corretta sinergia con l'Istituzione per favorire la prevenzione e la repressione dei crimini. Durante il dibattito è stata evidenziata la centralità della Stazione dei Carabinieri, che deve essere considerata luogo di accoglienza

e di ascolto di chi ha bisogno di aiuto e di tutela dei propri diritti, vera e propria interfaccia tra il cittadino e l'Arma, istituzione dello Stato impegnata costantemente da oltre 200 anni, nella difesa dei diritti sia in Italia che all'estero. Anche i Carabinieri di Caulonia Marina hanno tenuto un incontro con gli alunni del locale istituto comprensivo, dove sono state illustrate, oltre all'organizzazione dell'Arma dei Carabinieri, temi legati ai nuovi fenomeni criminali come il "femminicidio" e il "bullismo".

Il direttore della Mondadori

■ **SAN LUCA** Sorgerà in via Marconi per avviare percorsi ed

